

CORTE D'APPELLO DI CATANIA  
UFFICIALI GIUDIZIARI  
UFFICIO UNICO ESECUZIONI

CORTE D'APPELLO CATANIA UFFICIALI GIUDIZIARI UFFICIO UNICO ESECUZIONI	- 5 OTT. 2020
fogno € 25.000,-	

VERBALE di figuramento

L'anno 2020, il giorno 1 del mese di Ottobre  
in Catania Via  alle ore 10

Richiesto

dom. elett. in  nella via,

presso lo studio dell'Avv.

Procedendo in virtù di D.I. N° 2188/20 del Tribunale di Brescia

Visto l'atto di precezzo notificato il 5-7-2020

con il quale venne intimato al sig.

reside legale  
residente in  via

di pagare nel termine di gg. 10 ( subito dopo la notifica per abbreviazione dei termini di cui all'art 482 c.p.c.) la complessiva somma di € 23.301,91

con avvertimento e diffida che in difetto si procederà ad esecuzione forzata.

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Uep di Catania, munito del titolo esecutivo e del precezzo mi sono recato nel domicilio del debitore

ove giunto ho avuto la presenza

legale rappresen-

Tante

tale qualificaton

il quale saputo lo scopo del mio accesso dichiara  
fuscello accordi facente il mio legale.

Modello E 555

Bolletta n. 5757

Cron. n. 5915

SPECIFICA

Dirz	€ 10,07
Trasf. (km....)	€ 4,62
Trasf. deposito	€ 7,68
Sch. totale	€ 0,46
Tassa one 10%	€ .....
Diritti Casell.	€ .....
Stimoneza	€ .....
Rullo	€ .....
Festa Pubblica	€ .....
<b>TOTALE</b>	<b>15,25</b>

Data: 1-X-2020

Catania, li 1-X-2020

Uff Giud.

CORTE DI APPELLO DI CATANIA  
FUNZIONARIO UNEP

*-TO SCARICATO*

Si da atto che l'avvocato del creditore precedente, non ha fatto richieste di documentazione cine-fotografica dei beni mobili pignorati, ex articolo 6 della l. n. 52/2006, primo comma in riforma dell'art. 518 c.p.c.

Quindi, ( con l'assistenza del sig. )

stimator che chiede compenso ), ho pignorato quanto segue, ingiungendo altresì al debitore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato i seguenti beni ad i frutti di essi. Pertanto ho pignorato e posto in potere della giustizia quanto segue:

- 1) Un bancone frigorifero per macelleria marca COSTAN lungo circa 4 metri del presunto valore di € 5.000,00
- 2) Un bancone frigorifero per salumeria marca COSTAN lungo circa 4 metri del presunto valore di € 5.000,00
- 3) Un bancone frigorifero TAKE AWAY marca COSTAN. Lungo circa 3 metri del presunto valore di € 5.000,00
- 4) Un banco latticini e sei rifiatoi marca COSTAN del presunto valore di € 5.000,00
- 5) Un banco per frutta e tre rifiatoi marca COSTAN. del presunto valore di € 3.000,00
- 6) Una vasca per surgelati marca COSTAN del presunto valore di € 2.000,00

Dichiara che i beni si trovano

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa € \_\_\_\_\_

Nel contempo il debitore viene reso edotto ed avvertito che :

Dal momento della dichiarazione, ai sensi e per l'effetto dell'art. 492 c. p. o. i detti beni si intendono essere sottoposti a pignoramento anche agli effetti dell'art. 588, terzo comma del codice penale.  
Ai sensi dell'art. 495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che alle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 590, 592 e 599 la relativa istanza unicamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stata eseguita il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento,dedotati i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Avverte inoltre che ai sensi dell'art. 615 c.p.o., secondo comma, terzo periodo, l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 590, 592 e 599, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero che l'avversario dimostrati di non aver potuto proporla tempestivamente per causa a lui non imputabile.

Ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione, la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui a sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata ed il domicilio electo, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare della Corte d'Appello di Catania

Ho nominato custode, in mancanza di altre persone idonee, \_\_\_\_\_ sig. \_\_\_\_\_

nat. \_\_\_\_\_ a. \_\_\_\_\_ il. \_\_\_\_\_

e domiciliato in via \_\_\_\_\_

il quale accetta l'incarico e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e committitorie di legge.

Ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.o. per il debitore assente, contenente anche l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.o., l'invito ad eleggere domicilio nel comune in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso benché l'invito ad indicare eventuali beni utilmente pignorabili ed i luoghi in cui si trovano, il tutto come novellato dalla legge 14.05.2005 n. 80.

Del chè il presente verbale letto, confermato e sottoscritto alle ore \_\_\_\_\_

D. GUSTODE

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO